

**FON.TE. – FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA
AZIENDE DEL TERZIARIO (COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI)**

Informativa ai sensi della Delibera COVIP del 2 dicembre 2020 - Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione

[Ultimo aggiornamento del 21/02/2024]

1. Dati generali del Fondo

FON.TE. – Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori del commercio, del turismo e dei servizi, è una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, costituito in forma di associazione riconosciuta disciplinata dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. ed operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti). Il FONDO PENSIONE FON.TE. è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 123.

2. Politica di investimento adottata dal Fondo

FON.TE. ha lo scopo generale di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

L'obiettivo ultimo della politica d'investimento è la massimizzazione delle risorse destinate alle prestazioni dei lavoratori aderenti, esponendo gli stessi a un livello di rischio ritenuto accettabile in relazione a una durata degli investimenti coerente con l'orizzonte di quiescenza.

A tale fine il Fondo Pensione è stato articolato in quattro Comparti, tra loro distinti per grado di rischio, rendimento atteso e orizzonte ottimale di investimento:

- Conservativo
- Sviluppo
- Crescita
- Dinamico

La gestione finanziaria dei quattro Comparti è affidata a soggetti qualificati selezionati a seguito di sollecitazione pubblica di offerte sulla base della Regolamentazione di settore (i "Gestori finanziari"), con i quali il Fondo ha sottoscritto apposite Convenzioni per l'affidamento dei mandati.

3. Informazioni ai sensi dell'Art. 4 della Delibera Covip 2-dic-2020 (Comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di politica di impegno, riferite all' Art 124-quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, recante il Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria [o "TUF"], e successive modifiche, in particolare introdotte dall'articolo 3, comma 2, del D.Lgs n. 49/2019)

Fon.Te. è impegnato ad aumentare gli standard ambientali, sociali e di governo societario dell'investimento azionario. Per realizzare tale impegno, il Fondo incoraggia i gestori finanziari ad utilizzare anche valutazioni non finanziarie, relative agli standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG) delle società investite; attua inoltre un costante monitoraggio degli standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG) adottati dai gestori ed illustrati mediante una reportistica dedicata, con le valutazioni di tali profili effettuate da parte di esperti indipendenti o sulla base di procedure interne basate su principi di trasparenza e veridicità.

Le politiche d'investimento dei Comparti di Fon.Te. presentano un elevato grado di diversificazione del portafoglio finanziario per tipologia di strumenti, categorie di emittenti, settori industriali, aree geografiche e divise di negoziazione, in misura equivalente al mercato di riferimento, per contenere inopportune concentrazioni di rischio. Inoltre, le scelte di diversificazione dei gestori finanziari, con investimento prevalente in numerose aziende quotate di grandi dimensioni, implica che l'esposizione dei Comparti per singolo emittente risulta essere sempre marginale rispetto alla capitalizzazione di mercato degli stessi. L'investimento azionario, delegato a gestori professionali esterni sia tramite mandati generalisti che specialisti, è caratterizzato da uno stile attivo: ciò comporta che le posizioni in portafoglio abbiano una rotazione sulla base delle decisioni tattiche del gestore e non determinate da Fon.Te. (che definisce altresì, attraverso le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, gli obiettivi strategici da perseguire nel medio- lungo periodo).

La frammentazione dei diritti di voto legati agli investimenti azionari impedisce al Fondo di avere un impatto significativo nelle diverse assemblee; di conseguenza, la sua capacità di intraprendere un dialogo determinante con le società partecipate è limitata.

Inoltre, è stata valutata la necessità di sostenere costi aggiuntivi per gli iscritti, proporzionati alla loro limitata incidenza nei voti, considerando la numerosità e la diversità delle assemblee a cui il Fondo potrebbe potenzialmente partecipare.

In considerazione dell'attuale modello gestionale, che determina quote residuali dei singoli investimenti azionari, e di tutte le specifiche appena descritte, Fon.Te. comunica ai propri aderenti che per il 2023 non ha adottato e per i prossimi mesi non adotterà una politica di impegno in qualità di azionista di società quotate su mercati dell'Unione Europea. Periodicamente il Fondo esamina l'entità dell'influenza dei suoi diritti di voto nelle assemblee delle società quotate sui mercati dell'Unione Europea, al fine di acquisire una comprensione completa di tale grandezza. In relazione alla politica di impegno, il Fondo sta avviando le attività di studio e approfondimento al fine di strutturarsi correttamente sotto i profili organizzativo e strumentale per l'esercizio futuro del voto e del dialogo con le società.

4. Informazioni ai sensi dell'Art. 5 della Delibera Covip 2-dic-2020 (Comunicazione al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi, riferite all'Art 124-sexies del TUF)

Fon.Te. propone dunque agli iscritti un modello multi-comparto, con gestione delle risorse effettuata attraverso la suddivisione in quattro Comparti differenziati per orizzonti temporali,

redditività attesa e rischiosità, così da offrire un'adeguata differenziazione di scelte idonea a soddisfare i diversi livelli di fabbisogno previdenziale e/o di avversione al rischio.

I Comparti con il più lungo orizzonte di investimento possono meglio sopportare la rischiosità del portafoglio e quindi perseguire i più alti livelli di redditività, per tale ragione maggiore è l'orizzonte temporale di investimento e maggiore è la quota azionaria strategica del Comparto. Dunque, al crescere dell'orizzonte temporale, crescono la quota azionaria e quindi la redditività attesa.

L'iscritto, attraverso un percorso di allocazione basato sulla teoria finanziaria, può massimizzare il risultato del proprio risparmio previdenziale gestito da Fon.Te. aderendo nella fase iniziale della propria vita lavorativa al Comparto con maggior orizzonte temporale (e quindi con la maggiore redditività attesa) ed all'avvicinarsi della maturazione dell'età pensionabile trasferire il proprio risparmio previdenziale (o "montante") nei Comparti con un più breve orizzonte temporale e quindi a minor rischio.

Fon.Te., nella predisposizione dell'allocazione strategica dell'investimento azionario sui diversi Comparti, prevede una relazione diretta tra la struttura a termine delle passività, l'orizzonte temporale e la quota relativa dello stesso investimento azionario, al fine di massimizzare i rendimenti di lungo termine a disposizione di ciascun iscritto.

Al fine di perseguire le prese di valore dell'investimento azionario, Fon.Te. adotta un modello di gestione diversificato, con affidamento di mandati specializzati (gestori specialisti), a benchmark (adozione di parametri di riferimento costituiti da indici di mercato), con un orizzonte temporale delle convenzioni medio lungo (almeno 5 anni).

Al fine di un allineamento strategico tra gli obiettivi di lungo termine di Fon.Te. e l'allocazione dei portafogli azionari implementati dai gestori, le Convenzioni di gestione prevedono quanto segue:

- una durata minima di 5 anni, tra le più ampie previste dalle attuali consuetudini e dagli orientamenti di settore;
- la selezione dei titoli anche sulla base di principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governo societario (ESG), i cui risultati vengono valutati periodicamente, mediante un'apposita rendicontazione, congiuntamente alle performance finanziarie del portafoglio delegato;
- una commissione variabile di incentivo per i gestori, collegata all'entità dell'extra performance di lungo termine rispetto al rendimento di mercato (benchmark); tale commissione viene eventualmente liquidata allo scadere della Convenzione sul risultato finale complessivo che il gestore è riuscito a realizzare nell'interesse del Fondo. Tale extra performance deve essere ottenuta dal gestore entro un previsto livello di rischiosità stabilito in Convenzione e costantemente monitorato dal Fondo;
- il controllo dei costi di rotazione di portafoglio, mediante la definizione di una soglia di attenzione del tasso di rotazione (o "turnover", fissata al livello del 150% e vigilata con una rendicontazione mensile; in caso di eventuali superamenti del limite il Gestore è chiamato a fornire un'adeguata motivazione, attraverso informativa scritta).